

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14 DELLA L. 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2012, n. 265.

**ANNO 2014**

All'organo di indirizzo politico-amministrativo

dell'Università degli Studi dell'Aquila

**Oggetto. Relazione ex art. 1, comma 14 della legge 190/2012**

### Premessa

L'introduzione della legge c.d. anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha portato all'adozione di una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce *a rischio di corruzione*. Il concetto di corruzione contemplato dalla legge 190 va pertanto inteso in senso lato ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, così come descritto nelle attività del Piano triennale Anticorruzione approvato con delibera del 28 febbraio 2014 esemplato sulle linee del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione).

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 1, comma 7 della legge 190, il responsabile anticorruzione dell'Ateneo è la dott.ssa Francesca Chiusi, nominata con D.R. n. 577/2014 del 2 luglio 2014, subentrata al dott. Pietro Di Benedetto.

La predisposizione del Piano triennale anticorruzione dell'ateneo, previsto dall'art. 1, comma 5, lett. a) è avvenuta sulla scorta della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica e del PNA, del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 72 dell'8 marzo 2013, delle indicazioni fornite dalla CiVIT (ora denominata ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche – [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) nonché sulla base di uno specifico studio e modello di riferimento fornito dal CODAU – Convegno permanente dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie. Il Piano triennale anticorruzione dell'ateneo risulta pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* accessibile dal portale dell'ateneo -<http://www.univaq.it/section.php?id=1607>.

Il Piano anticorruzione prevede, oltre alla mappatura iniziale delle attività potenzialmente più soggette al rischio di corruzione e all'identificazione del grado di rischio, anche un programma triennale di attività ed azioni da intraprendere a carico dei vari attori coinvolti. L'approvazione del nuovo Piano anticorruzione è prevista entro il 31 gennaio 2015 unitamente al Programma per la Trasparenza che potrà costituire anche una sezione del primo.

### **Referenti della corruzione**

Data la complessa e articolata organizzazione dell'Università il Piano triennale di prevenzione della corruzione ha individuato dei Referenti (per l'Amministrazione centrale il personale di categoria EP per le aree di rispettiva competenza e per i Dipartimenti i Segretari amministrativi contabili) con il compito di svolgere un'attività informativa nei confronti del Responsabile, al fine di fornirgli elementi e riscontri sull'intera organizzazione e attività dell'amministrazione.

I Referenti in attuazione di questa delega, al fine di verificare la legittimità degli atti adottati e di monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti hanno reso trimestralmente e/o semestralmente dei report contenenti i procedimenti amministrativi istruiti e i provvedimenti finali adottati, rispetto ai quali hanno dichiarato la legittimità degli stessi, il rispetto dei termini procedurali e l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità tra i dipendenti coinvolti nei procedimenti e i soggetti stipulanti contratti o interessati a procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

### **Rotazione degli incarichi**

La riorganizzazione dell'intera struttura amministrativa operata con provvedimento n. 887 del 18.09.2014 ha comportato la necessità di assegnare le responsabilità delle nuove strutture. E' stata garantita, nei limiti del possibile, una rotazione negli affidamenti degli incarichi (provvedimento del Direttore Generale n. 1297 del 04.12.2014).

Sarà comunque necessario al fine di garantire il rispetto della legge, che insiste molto sull'applicazione di questa misura di prevenzione della corruzione, concordare, nel rispetto della partecipazione sindacale e della garanzia di funzionalità delle strutture, le modalità di attuazione della rotazione in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione mediante l'adozione di criteri generali.

Con apposito atto interno dovrà essere fissati dei criteri per garantire con la gradualità necessaria il rispetto del dettato normativo che prevede:

1. identificazione di un nocciolo duro di professionalità per lo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione; il livello di professionalità indispensabile è graduato in maniera differente a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa (responsabile o addetto);
2. coinvolgimento del personale in percorsi di formazione e aggiornamento continuo, anche mediante sessioni formative in house, ossia con l'utilizzo di docenti interni all'amministrazione, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori;
3. lo svolgimento di formazione ad hoc, con un'attività preparatoria di affiancamento, per il dirigente neoincaricato e per i collaboratori addetti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e la perizia necessaria per lo svolgimento della nuova attività considerata area a rischio.

### **Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito**

E' stato realizzato uno studio di fattibilità per la realizzazione del sistema informatico previsto dalla normativa in grado di :

1. indirizzare la segnalazione al destinatario competente assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
2. identificare il segnalante, ove necessario, da parte del destinatario competente nel caso di segnalazione non anonima.

In questi giorni è in fase di realizzazione lo studio di fattibilità.

### **Attività formativa**

Nel corso dell'anno 2014 (20, 21, 28 e 29 maggio) i responsabili dei settori a più elevato rischio di corruzione ( area edilizia, economato, patrimonio, acquisti contratti e gare) hanno partecipato al Corso COINFO-CRUI specialistico per responsabili e referenti anticorruzione nelle università.

Per il prossimo anno si raccomanda un'implementazione dell'attività di formazione soprattutto per quei settori a più elevato rischio di corruzione in modo da arrivare a creare delle professionalità specifiche e intercambiabili. Considerati i limiti di spesa esistenti per l'attività di formazione sarebbe auspicabile il ricorso a qualificate risorse interne.

### **Analisi del rischio e identificazione di misure di prevenzione**

In vista dell'aggiornamento del Piano sono stati avviati degli incontri con i responsabili dei procedimenti ricompresi tra quelli a più elevato rischio di corruzione durante i quali sono stati individuati ed analizzati i rischi e valutata anche l'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel corso dell'anno 2014. Attraverso l'analisi di queste schede si cercherà di individuare ulteriori misure di prevenzione in grado incidere ulteriormente sulla prevenzione del fenomeno corruttivo.

### **Istituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari**

Con provvedimento del Direttore Generale n. 1033 del 22.10.2014 è stato istituito l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che in base all'art. 55 del D.lgs n. 165/2001 , svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza e propone l'aggiornamento del Codice di Comportamento. Struttura, quindi, che sarà istituzionalmente coinvolta nella prevenzione della corruzione all'interno dell'Ateneo.

### **Istituzione dei Servizi Ispettivi per il personale dell'Ateneo**

Con provvedimento del Direttore Generale n. 229 del 11.03.2014 è stata istituita la Commissione per il Servizio Ispettivo per il personale tecnico amministrativo.

L'attività della Commissione per il Servizio Ispettivo di Ateneo è finalizzata, ai sensi della normativa vigente, all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, conflitti di interessi anche potenziali da parte del personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

La Commissione, i cui membri sono stati nominati con provvedimento del Direttore Generale n. 389 del 30.04.2014, ha avviato e concluso le procedure di verifica a campione, previo sorteggio, su una percentuale del 3% del personale tecnico-amministrativo in servizio presso il nostro Ateneo.

Con D.R. n. 526 del 12.06.2014 è stata istituita anche la Commissione per il Servizio Ispettivo per il personale docente e ricercatore con il compito di accertare, ai sensi della normativa vigente, l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impieghi e incarichi, conflitti di interessi anche potenziali da parte del personale docente e ricercatore in servizio presso il nostro Ateneo.

La Commissione ha iniziato le sue attività a partire dal mese di novembre.

### **Trasparenza**

E' in corso un'intesa attività di verifica degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013.

L'Anac ha di recente chiarito con la delibera n. 144/2014 "Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni" del 20.10.2014 l'ambito soggettivo di effettiva applicazione dell'art. 14 del d.lgvo n. 33/2013.

Pertanto anche il Senato Accademico è stato qualificato come organo di indirizzo politico che, nonostante la riduzione del suo ruolo nel proceddo decisionale derivante dalla legge n. 240/2010 , mantiene alcune importanti competenze quali quella statutaria e regolamentare e, sia pure in via prevalentemente consultiva, anche su decisioni strategiche dell'università.

La Rettore, con nota n. 34198 del 28.10.2014, ha pertanto richiesto ai membri del Senato Accademico la trasmissione della documentazione prevista dalla legge per poter procedere alla sua pubblicazione ( compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonche' le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano).

Il 19 dicembre p.v. avrà luogo la giornata della Trasparenza che sarà dedicata all'approfondimento delle seguenti tematiche obblighi di trasparenza on line e tutela della privacy e il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA).

L'Aquila 9 dicembre 2014

Il Responsabile della prevenzione della corruzione  
Francesca Chiusi